

furono le Opere di Misericordia e Pietà, esercitate in sì pia occasione dal Papa e da' Romani; tale l'affluenza e il buon governo de' Pellegrini, fra' quali si contarono anche de' Principi e gran Signori incogniti, come il *Duca di Baviera*, e il *Cardinale Andrea d'Austria*, oltre a i *Duchi di Parma*, e di *Bar*: che un simile Giubileo da gran tempo non s'era veduto, e mai più non si vide dipoi. Vi concorsero ancora per curiosità sconosciuti molti Eretici, i quali pieni di ammirazione per sì grande apparato di Cristiana Pietà, e massimamente all' osservare tanta esemplarità del Papa, e de' sacri Ministri, o abbracciarono la Fede Cattolica, o giunti a' lor paesi distrussero le calunnie solite a spacciarsi da i Protestanti contro la Santa Sede, e contro la Religion Cattolica. Nè si dee tacere, che avendo l'acque, che scendono dalle colline di Rieti nel Lago Velino, o sia nella Fossa Curiana, la proprietà di petrificare il fango ed altre materie, s'era venuta strignendo in tal maniera quella Fossa, che restavano inondate le fertili campagne all'intorno. Papa Clemente vi applicò il rimedio con far di nuovo maggiormente slargar essa Fossa, e fabbricarvi anche un Ponte: spesa, che ascese a settantacinque mila scudi. Nel presente Anno terminato fu quel lavoro, come apparisce da una sua Medaglia.

DA *Margherita di Valois Regina* sua Moglie non avea, nè sperava più successione, *Arrigo IV. Re* di Francia. Perciò si cercarono ragioni, e si trovarono nel precedente Anno per disciogliere il loro sacro legame, consentendovi la stessa Regina, che confessava d'averlo contratto per forza. Portata la controversia davanti al Papa, depo un serio esame restò dichiarato nullo esso Matrimonio. Tutta questa festa era principalmente fatta dal Re per desiderio e con disegno di sposare in appresso Gabriella d'Etrè, cotanto favorita da esso Arrigo, Principe incredibilmente perduto ne gli amori delle Donne, che dal volgo veniva creduto ammaliato da essa. Gli avea la medesima già partoriti due Figli, Cesare ed Alessandro, che il Re si figurava di poter legittimare, benchè spurj, col susseguente Matrimonio. Ma le umane vicende vi provvidero, perchè Gabriella vicina al parto nel dì 10. d'Aprile dell'Anno antecedente presa da una fiera apoplessia terminò i suoi giorni con infinito dispiacere del Re, e forse non senza dicerie del Popolo. Si rivolse pertanto Arrigo a cercare una più convenevol Moglie, e *Ferdinando Gran Duca* di Toscana seppe prevalersi della congiuntura, per promuovere a quelle nozze Regali *Maria de' Medici*, Figlia del già *Gran Duca Francesco* suo Fratello. Condotto a fine questo trattato, nel dì quinto di Ottobre